



**Sessione Regionale  
Model European Parliament**

**Modena  
14,15 e 18 marzo 2016**

**LIBRETTO  
DELLE  
RISOLUZIONI**

1. La **Commissione per AFFARI ESTERI (AFET)** sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

"Sull'esportazione di armi"

Il Model European Parliament,

- A. Riconoscendo la validità del Trattato A.T.T.<sup>1</sup> ma notando con rammarico la mancata adesione al suddetto da parte di alcuni stati membri,
  - B. Deplorando il mancato adempimento al suddetto trattato da parte della maggioranza dei paesi firmatari,
  - C. Prendendo atto della volontà di entrare nell'Unione Europea da parte di stati che potrebbero costituire una minaccia per la sicurezza comune, in quanto possibili esportatori di armi,
  - D. Esprimendo il proprio apprezzamento per lo studio dell'istituto di ricerche internazionali Archivio Disarmo,
  - E. Constatando che i controlli riguardanti l'esportazione e l'importazione di armi sono lacunosi o mancano totalmente,
  - F. Richiamando l'attenzione sulle mostre internazionali di armi all'interno dell'Unione Europea e sul ruolo determinante che hanno nella compravendita di armamenti e munizioni,
  - G. Considerando l'eterogeneità delle sanzioni applicate all'interno dei singoli stati membri riguardo alle armi confiscate,
  - H. Pienamente consapevole dell'inefficienza dell'ente EU INTCEN in merito al traffico illecito delle armi,
  - I. Prendendo atto del potenziale reimpiego delle armi confiscate provenienti dal traffico illegale,
  - J. Allarmato dall'eccessiva disparità tra i termini di rinnovo delle licenze di porto d'armi tra i paesi membri,
  - K. Constatando la mancanza di un coordinamento unitario tra i paesi membri, nonostante l'esistenza di database a livello nazionale sulle licenze di porto d'armi,
- 
- 1. Esorta questi a ratificare il sopracitato trattato, attraverso incontri diplomatici e campagne di sensibilizzazione, volte a sottolineare l'importanza dell'adesione, al fine di garantire l'efficacia di tale accordo;
  - 2. Istituisce l'ente E.A.C.A. PLUS<sup>2</sup> sulla base del preesistente ente, approvato dalla direttiva 2008/944/C.F.S.P.<sup>3</sup>, che si affianchi all'operato della C.F.S.P.<sup>3</sup> e che si occupi di:
    - i. sanzionare i paesi membri non rispettanti il trattato;
    - ii. incentivare gli stati che dimostrano la corretta applicazione delle normative del trattato;
    - iii. stabilire in base alla tipologia del caso i criteri più consoni per entrambi i casi;
  - 3. Richiede ai sopracitati stati di regolare le esportazioni e importazioni di armi in accordo alle normative dell'unione europea e all'A.T.T.<sup>1</sup> affermando solennemente che:
    - i. questi stati dovranno rispettare tali normative per un minimo di cinque anni prima dell'effettivo ingresso nell'UE;
    - ii. l'ingresso nell'Unione Europea è subordinato alla ratifica dell'A.T.T.<sup>1</sup>;
  - 4. Propone agli stati europei di adottare tale studio;

5. Decide l'istituzione dell'ente W.S.C.<sup>4</sup> , il quale sulla base dello studio sopracitato, avrà il compito di:
  - i. eseguire controlli più efficaci e frequenti sui confini europei, a livello industriale e in luoghi adibiti all'import-export;
  - ii. sanzionare progressivamente in caso di recidiva;
  - iii. confiscare le armi che circolano nel commercio illegale;
  - iv. monitorare maggiormente l'import-export di armi appoggiando il progetto i-Trace;
6. Ribadisce l'importanza da parte di ogni stato di incrementare il numero di effettivi di forze dell'ordine statali al fine di:
  - i. contrastare l'eventuale commercio illegale;
  - ii. valutare l'affidabilità dei compratori e la conseguente finalità della merce acquistata, concentrandosi maggiormente sui paesi belligeranti;
7. Invita gli stati membri ad adottare una politica comune volta a sanzionare i reati commessi, in base ai criteri stabiliti dall'ente W.S.C.<sup>4</sup>;
8. Concede finanziamenti per:
  - i. l'acquisto di adeguati mezzi ;
  - ii. l'assunzione di personale competente al fine di migliorare il suo operato;
  - iii. ampliare le sue funzioni di controllo all'interno del deep web;
9. Crea un pool di esperti finalizzato a:
  - i. recuperare le armi confiscate dall'ente incaricato;
  - ii. reinserirle in modo omogeneo nel mercato legale, attraverso le industrie, a discrezione del pool di esperti;
  - iii. smantellare le armi confiscate che non possono essere reinserite nel mercato legale;
10. Caldeggia tutti gli stati membri ad adottare una politica comune, che regoli il rinnovo di tale licenza nel seguente modo:
  - i. periodicamente almeno ogni tre anni;
  - ii. effettuando visite mediche più accurate e capillari;
11. Unifica i database già esistenti, al fine di crearne uno a livello europeo, in modo da migliorarne il monitoraggio;
12. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

<sup>1</sup>Arms Trade Treaty

<sup>2</sup>European Authority for Control Arms Plus

<sup>3</sup>Common Foreign and Security Policy

<sup>4</sup>Weapons Security and Control

2. La **Commissione per gli Affari Esteri (AFET) Sottocommissione per i diritti dell'uomo (DROI)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

"La situazione nel Mediterraneo e la necessità di un approccio globale Ue in materia di immigrazione ."

Il Model European Parliament,

- A. Notando con preoccupazione la parziale inefficacia del regolamento di Dublino III in relazione al mutato panorama politico che ha comportato un drastico aumento dell'immigrazione negli ultimi anni,
  - B. Esprimendo apprezzamento in merito al lavoro svolto dall'ente EASO in materia di immigrazione e per evitare il sovraffollamento delle domande d'asilo in un singolo stato,
  - C. Allarmato dal crescente utilizzo di mezzi illegali di cui gran parte dei migranti si avvale per arrivare in Europa,
  - D. Deplorando l'operato di FRONTEX in seguito al suo coinvolgimento in numerose inchieste giudiziarie e denotando la carenza e la superficiale amministrazione di fondi destinati ad esso,
  - E. Accorgendosi di una non comune legislazione sul diritto di asilo,
  - F. Disapprovando le modalità, spesso irrispettose dei diritti umani, con cui sono gestite le operazioni di rimpatrio e avendo considerato che solo una piccola parte dei migranti respinti viene effettivamente rimpatriata,
  - G. Considerando l'elevato afflusso di minori non accompagnati, che non possono essere identificati dal regolamento di EURODAC,
  - H. Prendendo atto delle limitazioni degli Hotspot per quanto riguarda le loro funzioni e la loro capacità di accoglienza,
  - I. Ribadendo l'importanza che hanno i canali umanitari nell'ambito dell'immigrazione legale,
  - J. Denotando l'insufficiente interesse dell'Unione Europea circa l'integrazione,
  - K. Riconoscendo il ruolo fondamentale del trattato di Schengen all'interno dell'Unione Europea,
  - L. Coscienti della distribuzione disomogenea dei profughi in territorio europeo,
- 
1. Caldeggia una revisione totale della sopracitata convenzione come auspicato nel progetto del 19 gennaio 2016;
  2. Suggerisce:
    - i. l'ampliamento dei compiti svolti dal suddetto ente al fine di gestire un sistema di raccolta comune riguardante le domande di asilo,
    - ii. una collaborazione tra l'ente EASO e la banca dati EURODAC;
  3. Esorta l'adesione di tutti gli Stati membri al dialogo politico con Stati terzi sulla base dei trattati di Rabat e Khartoum al fine di limitare i flussi illeciti di immigrati;
  4. Raccomanda:
    - i. una maggiore cooperazione tra il suddetto ente, le autorità nazionali e gli organi competenti in materia,
    - ii. che il suddetto ente fornisca maggiore trasparenza riguardo i bilanci, la gestione dei fondi e le informazioni relative all'operato;
  5. Auspica la corretta applicazione in merito allo stanziamento di fondi proposto nel Consiglio Straordinario di Aprile 2015;

6. Ribadisce la necessità della creazione di una divisione interna ad EASO atta al riesame giudiziario delle procedure d'asilo;
7. Invita l'ente EASO a seguire la direttiva 2013/32 UE, la quale stabilisce norme comuni per garantire che i richiedenti asilo siano trattati in un sistema aperto ed equo in tutta l'Unione Europea;
8. Appoggia la comunicazione tra EASO e FRONTEX per quanto riguarda le suddette procedure e che FRONTEX le metta in pratica rispettando i diritti umani;
9. Richiede:
  - i. la creazione di centri di accoglienza specifici che ospitino i minori fino all'età di diciotto anni,
  - ii. di applicare normative europee comuni ed eque negli stati membri al fine di rispettare i diritti universali del fanciullo;
10. Propone:
  - i. una fusione tra Hotspot e CPSA, che serva da modello a tutti o Paesi Membri, al fine di garantire un miglioramento nelle procedure legate all'arrivo, all'identificazione e all'accoglienza dei migranti,
  - ii. una coordinazione tra centri di prima accoglienza e centri di destinazione finale;
11. Sollecita:
  - i. l'aumento della capienza delle strutture già esistenti,
  - ii. la proliferazione dei suddetti centri nei luoghi interessati,
  - iii. l'aumento di personale destinato allo svolgimento di tali compiti;
12. Ribadisce la necessità del rispetto in toto dei diritti umani;
13. Incoraggia l'attuazione di procedure al fine di semplificare la burocrazia, che più volte si è dimostrata un ostacolo per i suddetti canali;
14. Appoggia l'ampliamento delle competenze delle ambasciate europee nei paesi terzi, ove possibile, al fine di facilitare le richieste d'asilo;
15. Propone percorsi educativi dediti a immigranti atti a favorire l'assimilazione della lingua e della cultura, attraverso l'impiego di docenti di lingue disoccupati e la collaborazione di mediatori culturali;
16. Auspica una campagna comune di sensibilizzazione per eliminare sentimenti di razzismo, xenofobia o odio nei confronti dei migranti;
17. Raccomanda il semplificarsi delle procedure per il riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche conseguite all'estero al fine di rendere più facile l'assunzione dei migranti;
18. Ribadisce l'importanza di tale trattato;
19. Dichiara:
  - i. l'obbligo di partecipazione alla ripartizione dei migranti da parte di tutti gli Stati Membri,
  - ii. di multare con sanzioni pecuniarie gli stati che non aderiscono a tale obbligo,
  - iii. l'utilizzo delle sanzioni sopracitate per gli stati che partecipano a tale obbligo;
20. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

4. La **Commissione per SVILUPPO (DEVE)** sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

“Ridisegnare l’azione e l’aiuto umanitario in un mondo in evoluzione”

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico la mancanza di un quadro generale inerente alla disponibilità e alla necessità di fondi stanziati dall’UE per gli aiuti umanitari,
  - B. Prendendo atto del fatto che solamente l’1% dei fondi stanziati per gli aiuti umanitari dall’UE è volto alla prevenzione di catastrofi,
  - C. Constatando la mancanza di informazione e il conseguente numero esiguo di volontari europei,
  - D. Ritenendo necessario un supporto da parte degli Stati Membri ai paesi in via di sviluppo volto alla futura autonomia degli stessi,
  - E. Allarmato dalla mancanza di solidi piani di emergenza negli Stati Membri coinvolti nella prima accoglienza o in procinto di esserlo,
  - F. Congratulandosi per l’operato previsto dal progetto Dipecho,
  - G. Consapevole che l’aumento delle aggressioni verso il personale e le risorse umanitarie ostacola l’effettivo impiego dei suddetti,
  - H. Vista l’inefficienza del piano di coordinazione europeo nel fornire aiuti umanitari ai paesi terzi,
  - I. Esprimendo apprezzamento verso le iniziative “Bambini della pace” e “Psicologi senza frontiere”,
- 
1. Dispone la pubblicazione nel sito ufficiale dell’UE dei dati relativi ai fondi stanziati, con particolare attenzione alla disponibilità europea e alle necessità locali:
    - i. affida ad un pool di esperti il compito di redigere un feedback da inserire in tale pubblicazione;
    - ii. richiede il periodico aggiornamento del quadro;
  2. Stanzia un ulteriore fondo devoluto unicamente alla prevenzione di catastrofi e all’invio di personale formativo per le popolazioni residenti nelle zone a maggior rischio, sia interne all’UE che in paesi terzi;
  3. Propone l’istituzione di un corpo volontario speciale interno all’iniziativa “Volontari europei per l’aiuto umanitario” che coadiuvi il personale già dispiegato in seguito al verificarsi di catastrofi e/o crisi umanitarie;
  4. Appoggia specifiche campagne mediatiche di sensibilizzazione volte all’incremento della partecipazione volontaria, nel rispetto dell’articolo 17 del regolamento (UE) N.375/2014:
    - i. con particolare attenzione al 19 agosto, World Humanitarian Day, nel quale a livello locale intervengono volontari già impegnati nelle campagne europee;
  5. Suggerisce una maggiore sensibilizzazione riguardo al commercio equo e solidale attraverso lo stanziamento di fondi rivolti a tale iniziativa;
  6. Auspica il miglioramento della situazione logistico-sanitaria dei luoghi d’accoglienza, l’aumento nell’elargizione di beni di prima necessità ed un maggior dispiegamento di personale:
    - i. delega ad ogni Stato Membro le decisioni relative al perseguimento dell’obiettivo;

7. Propone l'estensione del raggio di azione del progetto Dipecho a tutti i paesi terzi non ancora coinvolti tramite accordi bilaterali;
8. Incoraggia il dialogo tra le parti in conflitto, tenendo in considerazione i principi propri dell'UE a riguardo, affinché venga reso possibile e tutelato un corridoio umanitario nel quale transiteranno gli aiuti;
9. Ribadisce l'importanza del rispetto della Convenzione di Ginevra (capitolo III) del 1949 agli stati non ottemperanti;
10. Delega all'ECHO<sup>1</sup> l'onere di coordinazione degli aiuti umanitari e la facilitazione del dialogo tra gli Stati Membri;
11. Caldeggia la collaborazione tra "Bambini della pace" e "Psicologi senza frontiere" volta ad un maggior sostegno psico-pedagogico delle vittime che si protragga fino al completo ristabilimento di condizioni idonee;
12. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

<sup>1</sup> European Community Humanitarian aid Office

5. La **Commissione 5 per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI)** sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

"Verso una maggiore protezione dell'acqua nell'UE"

Il Model European Parliament,

- A. Notando con preoccupazione il costante incremento dei fenomeni dell'eutrofizzazione e dell'inquinamento delle falde acquifere, che forniscono oltre il 50% dell'acqua potabile, dovuti al rilascio di pesticidi e fertilizzanti nell'ecosistema,
  - B. Allarmato dalla ingente quantità di micro e macro plastiche presenti nelle acque europee che danneggia l'equilibrio dell'ecosistema acquatico,
  - C. Considerando l'impatto ambientale sulle falde acquifere derivante dal metodo 'fracking',
  - D. Constatando la cattiva gestione degli impianti di depurazione industriali e urbani,
  - E. Avendo esaminato il continuo aumento dei danni recati a flora e fauna acquatica dall'inquinamento termico dell'acqua,
  - F. Deplorando la mancata applicazione di metodi di azione efficaci e tempestivi in situazioni d'emergenza riguardanti il rilascio di idrocarburi e sostanze tossiche nei bacini idrici,
  - G. Disapprovando lo scorretto smaltimento dei fanghi primari da parte degli impianti di depurazione delle acque reflue ,
  - H. Fermamente convinto della possibilità di risparmiare acqua durante i processi di irrigazione tradizionale,
  - I. Prendendo atto della manchevole gestione delle reti idriche pubbliche e private e dell'inadeguatezza sanitaria di alcune di esse,
  - J. Prendendo atto della possibilità di ridurre lo spreco d'acqua a livello domestico,
  - K. Convinto della necessità di intensificare la rete di comunicazione in ambito idrico tra gli stati membri, già regolamentata dalla direttiva "Quadro sulle Acque" del 2000,
  - L. Preoccupato dalla scarsa partecipazione a livello della cittadinanza in materia di risparmio idrico,
- 
- 1. Propone di finanziare l'ente COSME, affinché esso renda possibile la diffusione tra le PMI di prodotti verdi e fasce tampone;
  - 2. Esorta gli stati membri all'applicazione, ove possibile, dell'irradiazione ultrasonica;
  - 3. Decide di finanziare ed estendere a tutti gli stati membri con bacini idrici idonei il progetto 'The Ocean Clean Up';
  - 4. Impone la produzione di micro perle in plastica biodegradabile e la loro filtrazione prima della loro immissione nei bacini idrici;
  - 5. Incoraggia il progetto europeo di volontariato 'Sign up to clean up';
  - 6. Proibisce l'esecuzione del suddetto metodo in presenza di falde acquifere, nei pressi della perforazione;
  - 7. Dichiara l'estensione della direttiva 91/271/CEE a tutti gli Stati Membri:
    - i. Estendendo le sanzioni pecuniarie ai suddetti;
    - ii. Integrando la lista supportata dalla Direzione Generale Europea dell'Ambiente con i seguenti metodi: fitodepurazione, iperfiltrazione, pervaporazione e depurazione a ozono;
  - 8. Caldeggia e introduce finanziamenti per l'utilizzo di impianti di raffreddamento per contrastare il suddetto fenomeno;



9. Promuove la tecnica Bioaugmentation, con la successiva addizione dei "nanofiltri porosi" ;
10. Auspica il riutilizzo dei fanghi primari biodegradabili in campo agricolo ove possibile, in particolare promuovendo l'applicazione di "The AWS Process" (moduli: SRM e WTM);
11. Promuove e finanzia l'impiego di nuove tecniche agricole quali:
  - i. Vertical Farm;
  - ii. Irrigazione a goccia;
12. Sottolinea l'introduzione di progetti e tecnologie per la prevenzione di sprechi e inquinamento inconsapevole quali:
  - i. Incentivi al convogliamento delle acque urbane nei centri di depurazione in una gestione di tipo pubblico;
  - ii. Estensione del progetto britannico 'Carbon Trust' a tutti i paesi membri e conseguente finanziamento dello stesso in una gestione di tipo privato;
  - iii. Promozione dell'utilizzo del metodo di prelocalizzazione acustica computerizzata al fine di rilevare efficacemente modifiche o perdite nel percorso idrico urbano;
  - iv. Consiglio dell'introduzione di materiali alternativi, che non rilascino metalli pesanti nell'acqua, nella costruzione di impianti idraulici e nella ristrutturazione di quelli già esistenti;
13. Propone le seguenti soluzioni:
  - i. Promozione e finanziamento delle ricerche nel campo della biomimetica, al fine di sviluppare nuove tecnologie ecosostenibili per il futuro;
  - ii. Realizzazione di serbatoi di raccolta delle acque piovane a livello cittadino;
  - iii. Diffusione dei riduttori di flusso in ambito domestico;
14. Incita la collaborazione tra gli enti europei WISE ed AEA per l'integrazione di consulenze basate su dati certi;
15. Promuove tramite finanziamenti campagne di sensibilizzazione a livello europeo circa lo spreco d'acqua;
16. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

7. La **Commissione per trasporti e turismo (TRAN)** sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

“Nuove sfide e strategie per promuovere il turismo in Europa”

Il Model European Parliament,

- A. Notando la scarsa accessibilità e visibilità del portale turistico europeo [visiteurope.com](http://visiteurope.com),
- B. Prendendo atto della mancanza di un ente in materia di turismo a livello europeo,
- C. Considerando la complessità del fenomeno del consumo collaborativo e constatandone l'inadeguata regolamentazione,
- D. Vista l'insufficiente manutenzione dei percorsi ciclabili appartenenti agli itinerari del progetto Eurovelo,
- E. Desiderando una maggiore affluenza di visitatori verso i musei e le istituzioni culturali sul territorio europeo,
- F. Osservando l'efficacia riscontrata in seguito all'utilizzo di codici QR con funzione didascalica presso monumenti e musei,
- G. Prendendo atto della direttiva 90/314/CEE aggiornata alla direttiva 2013/0246/COD,
- H. Constatando la presenza di barriere architettoniche all'interno di luoghi d'interesse turistico che ne limitano l'accessibilità,
- I. Avendo analizzato le problematiche relative alla stagionalità del turismo,
- J. Accorgendosi della mancanza o malfunzionamento di reti wi-fi pubbliche nelle città europee,
- K. Convinto dell'efficacia e dell'importanza dei fondi destinati alle aziende turistiche,
- L. Ben conscio della necessità di ulteriori informazioni in materia di turismo sostenibile,
- M. Preoccupato dalla prospettiva che l'Europa non conservi il primato mondiale in qualità di destinazione turistica,
- N. Consapevole che il turismo legato alle tradizioni culinarie potrebbe incrementare l'economia dei singoli Stati membri,

1. Promuove la sovra citata piattaforma attraverso:
  - i. La traduzione del sito in tutte le lingue degli Stati membri;
  - ii. Il miglioramento della visibilità mediante sponsorizzazione;
  - iii. L'aumento delle informazioni riguardo le località meno valorizzate;
2. Istituisce l'ente ETA<sup>1</sup> che affianchi le agenzie turistiche nazionali al fine di:
  - i. Fornire linee guida riguardo una politica unitaria sulla gestione delle risorse turistiche;
  - ii. Garantire servizi di assistenza , consulenza e collaborazione;
  - iii. Valorizzare le specificità dell'offerta turistica dei singoli Stati membri;
3. Raccomanda la creazione di un database a livello europeo che:
  - i. Riunisca i servizi di sharing economy al fine di unificare il settore e renderlo più sicuro;
  - ii. Crei un account per ogni utente con l'immissione dei propri dati personali con un documento d'identità valido;
  - iii. Fornisca la possibilità di rilasciare valutazioni sui servizi da entrambe le parti;
4. Invita gli stati membri ad adottare legislazioni per regolamentare le aziende di sharing economy in modo che non violino le norme statali;
5. Afferma la necessità da parte degli erogatori di assicurare il proprio servizio e richiede che ciò sia pertanto garantito;

6. Confida nei finanziamenti da parte di programmi come Horizon 2020 e Life al fine di migliorare e completare la rete ciclabile prevista dal suddetto progetto;
7. Suggerisce all'ente ETA la promozione di eventi ed iniziative tramite una programmazione stagionale al fine di riscoprire nuovi itinerari ciclistici;
8. Caldeggia l'organizzazione di giornate in cui poter accedere gratuitamente ai musei al termine delle quali verranno distribuite maggiori agevolazioni per accedervi durante i periodi di bassa stagione;
9. Appoggia l'istituzione dei suddetti sistemi di lettura e ne incoraggia l'estensione ove non siano già applicati;
10. Ribadisce e consiglia l'applicazione della direttiva sopra citata;
11. Auspica l'eliminazione delle suddette, ove possibile, entro 7 anni sulla base del progetto SIMON, introducendo sgravi fiscali rivolti alle strutture virtuose su valutazione di un pool di esperti;
12. Confida nella riproposizione del progetto "50.000 Tourists" scaduto nel 2013 rivolto esclusivamente agli Stati membri;
13. Esprime il proprio apprezzamento per il progetto Calypso, finalizzato alla promozione del turismo sociale;
14. Promuove il progetto ECW<sup>2</sup> che disponga reti wi-fi gratuite nelle città europee e che migliori quelle già presenti;
15. Esprime la propria soddisfazione per il progetto EDEN, ampliandone il campo d'azione destinando fondi a sostegno di validi progetti di digitalizzazione;
16. Dichiara l'Anno Europeo del Turismo Sostenibile per il 2017;
17. Raccomanda una mappatura che riunisca i singoli marchi nazionali al fine di agevolare e valorizzare "Marchio Destinazione Europa";
18. Approva la valorizzazione del turismo legato alle specificità enogastronomiche che caratterizzano le zone territoriali scarsamente conosciute;
19. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

<sup>1</sup>European Tourism Agency

<sup>2</sup>European City Wi-Fi

8. La **Commissione Cultura e Istruzione (CULT)** sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

“Sulla promozione dello spirito imprenditoriale nei giovani attraverso l’istruzione e la formazione”

Il Model European Parliament,

- A. Notando con preoccupazione che gli insegnanti di ogni ordine e grado non sono propensi e dunque preparati a formare gli studenti con uno spirito imprenditoriale,
  - B. Facendo riferimento a recenti studi che dimostrano che le competenze e lo spirito imprenditoriale possono essere appresi,
  - C. Prendendo atto della generale disinformazione dei giovani all’interno delle scuole riguardo a progetti europei già esistenti e ben funzionanti quali, ad esempio, Erasmus+,
  - D. Ben conscio dell’esistenza di corsi di formazione, tra cui il Best, che non sono riconosciuti con una qualifica a livello europeo e a cui non aderiscono tutti gli Stati Membri,
  - E. Esprimendo apprezzamento per il progetto Leonardo ma ritenendo che le borse di studio da esso stanziate non siano sufficienti,
  - F. Preoccupato dalla disomogeneità tra gli stati dei progetti che permettono di mettere in relazione la scuola con il mondo del lavoro,
  - G. Riconoscendo lo scarso potere d’azione che ha l’Unione Europea dei settori di istruzione, formazione e giovani,
  - H. Considerando che i giovani imprenditori devono far fronte a numerose difficoltà, tra cui uno scarso accesso ai finanziamenti e la carenza di esperienze e di giuste competenze,
  - I. Consapevole delle capacità creative dei giovani europei,
  - J. Ritenendo la sfiducia uno dei maggiori problemi per l’integrazione dei gruppi sottorappresentati,
  - K. Evidenziando la necessità di integrazione di gruppi sottorappresentati, in particolari giovani migranti,
  - L. Avendo analizzato i dati riguardanti l’occupazione dei gruppi sottorappresentati nell’ambito dell’imprenditoria,
- 
- 1. Dichiara la necessità di un pool di esperti che si basi su studi già effettuati in materia di apprendimento e ne determini la modalità più efficace per formare e aggiornare i docenti;
  - 2. Richiede che il suddetto pool di esperti sviluppi un piano studiato per fasce di età volto a incentivare lo spirito di iniziativa, il lavoro di gruppo, l’assunzione del rischio e delle proprie responsabilità;
  - 3. Caldeggia tutti gli Stati Membri a favorire la divulgazione dei suddetti progetti attraverso:
    - i. Incontri informativi all’interno delle scuole secondarie di secondo grado e terzo grado;
    - ii. Eventi periodici extrascolastici volti a stimolare i giovani alla partecipazione ai suddetti progetti;
    - iii. L’incremento delle campagne pubblicitarie per via telematica;
  - 4. Modifica i suddetti corsi:
    - i. Organizzandoli in gradi e livelli ciascuno correlato di una certificazione finale;

- ii. Introducendo una serie di materie base, tecniche e pratiche, che concorrano allo sviluppo di uno spirito imprenditoriale;
  - iii. Ponendo l'età minima per l'iscrizione ad anni 16;
5. Incoraggia gli istituti scolastici a divulgare tali corsi al loro interno e favorisce economicamente gli studenti che aderiscono tramite le scuole che ospitano i corsi;
6. Decide di indirizzare una parte dei fondi dedicati ad Horizon 2020 per la creazione di ulteriori e più consistenti borse di studio;
7. Crea un progetto denominato School-Work Bridge che definisca una linea guida la quale si ispiri a modelli ben funzionanti già presenti in alcuni dei paesi membri quali Danimarca, Germania, Olanda;
8. Auspica l'adesione da parte di tutti gli stati membri a questo progetto adattandolo alle diverse esigenze di ognuno di essi;
9. Confida nell'ottenimento da parte degli Stati Membri di competenze maggiori nei suddetti ambiti;
10. Istituisce l'ente E.F.E.<sup>1</sup> che integri e ampli il già esistente strumento finanziario "Progress Microfinance", il quale:
  - i. Tuteli l'idea e l'iniziativa tramite diritti sul modello del Copyright, dal momento in cui viene proposta;
  - ii. Funga da tramite imparziale tra i giovani imprenditori (19-30 anni) e potenziali finanziatori privati in quanto singoli attraverso una piattaforma online o eventi periodicamente organizzati dall'unione europea consistenti in stand di esposizione;
  - iii. Conceda ulteriori sgravi fiscali a tutti i giovani imprenditori fino al raggiungimento della stabilità economica per un massimo di 5 anni, al fine di evitare il fenomeno "fuga dei cervelli";
11. Designa una nuova figura di commercialista, definito "Accompagnatore", il quale, facente parte dell'ente:
  - i. Si occupi di guidare i giovani imprenditori per un tempo sufficiente a determinare la stabilità economica dell'impresa. Tale figura sarà retribuita con un percentuale che spazi dal 2% al 5% del profitto annuale dell'impresa stessa con l'aggiunta di una percentuale fornita dai fondi dell'ente relativa alla percentuale sopracitata;
  - ii. Al termine del periodo di avviamento, verrà eventualmente assunto da parte dell'imprenditore. Nel caso in cui ciò non avvenga, quest'ultimo dovrà risarcire l'ente della quota fornita con un interesse non superiore all'1%;
  - iii. Nel suo rapporto con i giovani imprenditori verrà regolamentato dall'ente sul modello del programma Refit;
12. Sostiene i già esistenti progetti come Horizon 2020 che si occupano di finanziare la ricerca e l'innovazione;
13. Appoggia il piano Progress all'interno di Europa2020 e a questo affianca una sperimentazione di durata quadriennale ad adesione volontaria per tutti gli stati membri sul modello progetto Mini Europe;
14. Autorizza la collaborazione con la commissione 9;
15. Amplia la legge 215/92 approvata nel 2015 e già destinata alle donne anche a gruppi quali disabili, neo-immigrati e ogni tipo di minoranza etnica;
16. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

<sup>1</sup>Easy and Fast Enterprise

## 9. La **Commissione per libertà civili, giustizia e affari interni (LIBE)**

Sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

### ' Sulla prevenzione della radicalizzazione e del reclutamento di giovani cittadini europei da parte di organizzazioni terroristiche'

Il Model European Parliament,

- A. Ben conscio della disinformazione riguardo le tematiche relative al terrorismo,
  - B. Avendo notato l'importanza di mantenere un dialogo tra gli esperti e gli operatori pubblici in contatto con i giovani,
  - C. Esprimendo apprezzamento per il modello di rieducazione dei terroristi nelle carceri francesi,
  - D. Notando con soddisfazione l'impegno profuso e i risultati positivi ottenuti dalla collaborazione tra l'Unione Europea e le aziende operanti in rete,
  - E. Riconoscendo l'inadeguatezza dell'EC3<sup>1</sup> e il ristretto campo d'azione,
  - F. Ricordando l'integrazione come uno dei principi cardine della costituzione europea
  - G. Notando con rammarico l'inefficienza di EU-INTCEN<sup>2</sup>,
  - H. Sottolineando l'importanza dell'utilizzo dei dati personali in conformità con le leggi sulla privacy ai fini di indagine antiterroristica,
  - I. Congratulandosi per gli esiti estremamente positivi dell'operazione 'ONYMUS',
  - J. Pienamente consapevole del ruolo fondamentale dei finanziamenti ricevuti dalle organizzazioni terroristiche,
  - K. Avendo considerato l'efficacia di progetti quali 'Erasmus Plus' atti a favorire l'integrazione e un senso di appartenenza all'Unione Europea,
  - L. Notando con piacere la presenza di associazioni religiose e rappresentative delle varie minoranze culturali e i relativi sforzi tesi al dialogo,
  - M. Ribadendo il ruolo cruciale del lavoro come strumento di integrazione,
  - N. Notando con preoccupazione la continua crescita di reclutamento minorile, talvolta influenzato dalle situazioni familiari,
- 
- 1. Caldeggia l'istituzione di un pool di esperti nazionale, finanziato dal 'Fondo sicurezza interna' (FSI) avvalendosi della collaborazione dell'ente 'ICSR'<sup>3</sup> preposto alla formazione di:
    - i. Insegnanti al fine di avvicinare gli studenti alle tematiche sopracitate;
    - ii. Forze di polizia;
  - 2. Invita alla promozione degli strumenti già esistenti per la lotta alla radicalizzazione quali:
    - i. La rete 'RAN'<sup>4</sup>;
    - ii. Le reti 'hotline' dei vari stati;
    - iii. Le pubblicità progresso dei ministeri dell'interno;
  - 3. Decide di creare una piattaforma virtuale chiamata 'EFEPO'<sup>5</sup> che garantisca uno scambio di informazioni;
  - 4. Esorta gli stati membri ad adottare provvedimenti analoghi avvalendosi del fondo 'PQ Sicurezza e tutela della libertà' opportunamente rifinanziato;
  - 5. Auspica a una più stretta cooperazione contro le minacce terroristiche, nella piena tutela dei diritti della privacy;

6. Autorizza il suddetto ente ad operare contro la diffusione di materiale di propaganda terroristica;
7. Raccomanda l'istituzione di attività di dialogo interculturale e interreligioso tra le varie realtà presenti quali:
  - i. Festival ed eventi culturali specifici per ogni territorio;
  - ii. Conferenze mirate e dibattiti con esponenti di varie culture e religioni;
8. Decide di riorganizzare e ampliare il suddetto ente nel seguente modo:
  - i. Incrementando il personale;
  - ii. Estendendo il suo raggio di azione al coordinamento dei servizi di intelligence europei;
  - iii. Creando il fondo EIF<sup>6</sup> atto al suo finanziamento;
9. Invita a una collaborazione tra il suddetto e l'ente ECTC;
10. Consente ad 'EU-INTCEN' ed 'Europol' di accedere a dati personali previa autorizzazione di 'GEPD'<sup>7</sup>;
11. Esorta ad intensificare tale operazione e confida in una maggiore cooperazione a livello internazionale supportata da:
  - i. Meeting nazionali e internazionali;
  - ii. Aggiornamenti periodici;
12. Richiede ai paesi membri che non hanno ancora ratificato di sottoscrivere le raccomandazioni del corpo intergovernativo FATF<sup>8</sup> seguendo le direttive dell'agenda sulla sicurezza europea;
13. Suggerisce ulteriori agevolazioni fiscali tramite l'utilizzo dei fondi di 'Horizon 2020' per rendere tali progetti universalmente accessibili;
14. Incoraggia tali associazioni appartenenti all'Unione Europea a contrastare con fermezza eventuali ideologie estremiste;
15. Richiede il contributo nel percorso di reinserimento nella società di individui de radicalizzati;
16. Esorta a una maggiore pubblicizzazione del programma di finanziamento 'COSME' in collaborazione con la commissione 8, al fine di creare un'alternativa valida in contrasto al reclutamento dei giovani maggiormente esposti appartenenti alle categorie più svantaggiate;
17. Propone l'estensione del 'CPA'<sup>9</sup> adottato nei Paesi Bassi su scala europea;
18. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

<sup>1</sup>European Cyber Crime Center

<sup>2</sup>Intelligence and Situation Centre

<sup>3</sup>International Centre for the Study of Radicalization

<sup>4</sup>Radicalization Awareness Network

<sup>5</sup>European Forum for European Public Operators

<sup>6</sup>European Intelligence Fund

<sup>7</sup>Garante Europeo della Protezione Dati

<sup>8</sup>Financial Action Task Force

<sup>9</sup>Child Protection Agency

10. La **Commissione per DIRITTI DELLA DONNA E L'UGUAGLIANZA DI GENERE (FEMM)** sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

"Sulla strategia dell'Unione Europea per la parità tra donne e uomini dopo il 2015"

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico quanto la percentuale di donne in ambito lavorativo sia esigua rispetto a quella maschile;
  - B. Allarmati dalla presenza di numerosi stereotipi radicati nella mentalità comune e dalla superficialità con cui si affronta il tema dell'uguaglianza di genere;
  - C. Constatando la persistenza di raccolte di dati e statistiche disomogenee e frammentarie riguardo alle disparità tra uomo e donna;
  - D. Sottolineando la continua e discriminatoria disparità retributiva tra uomo e donna per un medesimo lavoro o di stesso valore che tutt'oggi caratterizza la maggior parte degli stati dell'UE;
  - E. Riconoscendo l'elevato tasso di dimissione da parte delle donne nell'ambito lavorativo in caso di maternità, in quanto non in grado di conciliare i tempi di un lavoro impegnativo con le esigenze dei figli, e considerando gli svantaggi che comporta tale evenienza da parte dei datori di lavoro;
  - F. Prendendo in considerazione l'esistenza e l'efficacia di programmi d'azione, volti a migliorare la condizione delle donne;
  - G. Profondamente dispiaciuti dalle diverse forme di violenza a cui sono soggette le donne, persistenti in numerosi ambiti;
  - H. Constatando gli effetti negativi comportati dalla prostituzione illegale, ma ben conscio allo stesso tempo che anche il modello regolamentarista necessita miglioramenti;
- 
- 1. Esorta gli stati membri, affinché venga intrapreso un processo di progressiva crescita della percentuale in ambito lavorativo, solo ove ci sia effettiva necessità e continuando a rispettare i criteri meritocratici;
  - 2. Auspica che:
    - i. tutti gli stati membri aderiscano al progetto "EUROPA 2020";
    - ii. venga raggiunta la percentuale del 50% entro il 2035;
    - iii. gli stati membri meno ottemperanti si adoperino maggiormente per il raggiungimento della suddetta.
  - 3. Incoraggia l'applicazione di tali norme mediante finanziamenti in itinere forniti dall'UE agli stati aderenti all'iniziativa:
    - i. incarica l'ente EIGE di attuare controlli annuali sull'operato dei singoli stati membri;
    - ii. qualora i risultati raggiunti dai paesi non siano considerati soddisfacenti, i finanziamenti saranno interrotti;
  - 4. Propone l'incremento di campagne di sensibilizzazione, in ambito scolastico e mediatico, volte a:
    - i. aumentare la consapevolezza delle donne riguardo ai loro stessi diritti;
    - ii. ribadire l'importanza della parità di genere in ambito lavorativo, sulla base dell'articolo 23 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE;
    - iii. incoraggiare le donne a scegliere impieghi non tradizionali, anche in settori innovativi;



5. Richiama l'attenzione degli enti EIGE ed EUROSTAT al fine di approfondire e migliorare gli studi e le analisi;
6. Decide d'istituire un progetto di legge sulla base dell'art.157 del TFUE, consistente in:
  - i. attestati e premi per le imprese che riusciranno in modo progressivo e costante a migliorare la situazione retributiva;
  - ii. sanzioni per le aziende nelle quali non si verificheranno cambiamenti significativi;
  - iii. relativi controlli periodici da parte dell'ente EIGE;
7. Raccomanda alle aziende europee l'adozione del programma di "Smart working", ove sia possibile, purché sia reso più flessibile ed efficace per quanto concerne orari e luoghi di lavoro;
8. Appoggia le donne in maternità attraverso:
  - i. l'istituzione di asili nelle vicinanze di zone lavorative;
  - ii. l'attribuzione e l'aumento ove è necessario di contributi fiscali alle suddette;
9. Suggerisce di operare i seguenti cambiamenti:
  - i. ampliare il congedo di paternità;
  - ii. rendere il più possibile omogeneo il periodo relativo al congedo di maternità a tutti gli stati membri;
  - iii. assicurare alle madri un rientro graduale nell'ambito lavorativo;
10. Invita i paesi a:
  - i. Ratificare la convenzione di Istanbul, aderire al programma Dafne integrando ulteriori campagne di sensibilizzazione e seguire il metodo Patricia Scotland;
11. Incarica la polizia postale di tutti gli stati membri di:
  - ii. Aumentare il numero di impiegati nei suddetti corpi polizieschi;
  - iii. Organizzare incontri più frequenti nelle scuole, volte ad una maggiore prevenzione riguardante la violenza online;
12. Approva l'estensione del servizio "Secure Woman" in tutti gli stati membri;
13. Caldeggia l'istituzione dell'Osservatorio Europeo sulla Violenza contro le donne" per tutti gli stati:
  - i. Introducendo un numero telefonico gratuito volto all'assistenza delle vittime;
  - ii. L'osservatorio dovrà essere in appoggio dell'Istituto Europeo per la parità tra donne e uomini e dell'agenzia FRA e in collaborazione con l'associazione WAVE;
14. Richiede la regolamentazione della prostituzione:
  - i. Istituendo strutture nelle quali si possa praticare tale mestiere;
  - ii. Assicurandosi che non avvenga trasmissione di malattie infettive tramite controlli medici periodici, metodi contraccettivi e certificati medici da parte dei clienti;
  - iii. Sanzionando coloro i quali non svolgano il mestiere nelle strutture preposte;
  - iv. Organizzando colloqui di lavoro alla presenza di psicologi, per evitare che l'individuo pratichi la prostituzione non di sua spontanea volontà, ma perché forzato da personalità esterne;
  - v. Esercitando la professione a partire dai 21 anni e per i clienti a partire dal conseguimento della maggiore età;
15. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.